"TRATTO DAL GIORNALE DI VICENZA" diritti riservati 14.10.2018

Roccolo di villa Piovene Sarà centro culturale

Il taglio del nastro al Roccolo di villa Piovene (DARPELLON)
[illegible]

14.10.2018

L'antico Roccolo di Villa Piovene è stato finalmente presentato alla cittadinanza nella sua nuova veste di centro culturale e sede di eventi ed iniziative per le scuole, le associazioni e per tutta la popolazione. Il taglio del nastro ha chiuso il percorso che ha portato al recupero della piccola e suggestiva torretta di caccia collocata, a fianco di un'imponente farnia centenaria, sulla sommità di una collina circondata da olivi e carpini, all'interno del grande parco della famiglia Piovene. Un luogo del cuore per generazioni di Misquilesi, che da sempre lo scelgono come meta e tappa privilegiata delle loro passeggiate nel verde e che in questi ultimi anni, grazie ad una collaborazione tra il Comune di Mussolente e i proprietari dell'area, è stato interessato da un importante restauro. L'operazione, del valore di 150 mila euro, è stata in buona parte finanziata dalla Regione nell'ambito di un bando per la riqualificazione dei siti di valore storico e a rischio degrado. La costruzione settecentesca rientrava pienamente in questa categoria e così, grazie alla disponibilità della proprietà, l'amministrazione ha potuto dare avvio ai lavori e stipulare una convenzione con i proprietari con la quale il manufatto viene dato in concessione all'ente per 19 anni. Nel corso della cerimonia inaugurale, il sindaco Cristiano Montagner ha quindi ringraziato i proprietari del sito, rappresentati nell'occasione da Matteo Piovene, ma anche l'architetto Massimo Bellani, progettista e direttore dei lavori, e il gruppo Scout paesano, che da molti anni, in accordo con la proprietà, si occupa della cura del verde in questo luogo, già inserito fra i "punti di interesse" degli itinerari naturalistici misquilesi. «Il roccolo – ha spiegato il primo cittadino – è un simbolo della nostra storia: un paradiso ambientale che ora potrà ospitare iniziative d'eccellenza in campo culturale». Approvato dalla Soprintendenza di Verona, il restauro conservativo ha portato al rifacimento dei solai interni e degli intonaci, alla realizzazione di una scala interna e al ripristino della copertura in legno. Sulla sommità dell'edificio è stata creata, unica concessione alla modernità – una vetrata a giro" che offre una visuale inedita sulla villa e sul centro del paese.»